

«Piazza negata ai sindacati»

I sindacati confederali regionali non digeriscono il cambio di piazza della manifestazione di oggi in città, da piazza Maggiore a piazza dell'Unità. La prefetta Francesca Ferrandino, in scia al nuovo rigore stabilito a livello nazionale sui raduni, ha disposto la 'chiusura totale' del centro la settimana scorsa a valle del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in presenza

anche del sindaco Matteo Lepore. A Cgil e Uil non va bene 'traslocare' in Bolognina, mentre la Cisl resta su posizioni più sfumate. «La piazza ci è stata negata – punge il segretario regionale Cgil Luigi Giove –. Nella 'città più progressista d'Italia' mi lascia dubbi». Amaro anche il segretario della Uil Emilia-Romagna e di Bologna, Giuliano Zignani: «Non mi va giù. Quella piazza è dei

lavoratori e il sindacato è un presidio di democrazia».

**il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
1 dicembre 2021**